

Bollettino FITOSANITARIO – TIGNOLA- MOSCA DELL'OLIVO

N. 2 – 08 Luglio 2020



Abruzzo Oleum

**Area Omogenea di Monitoraggio: Provincia di Pescara-
Chieti**

PREMESSA

Il presente bollettino fitosanitario è stato redatto sulla base delle previsioni meteo, dei monitoraggi effettuati nei campi spia e sulla base delle allerte fornite dai modelli epidemiologici del Sistema di Supporto alle Decisioni **olivo.net**® sviluppato da UNAPROL e Horta srl, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (www.horta-srl.com). Le informazioni riportate nel presente documento sono riferite ai campi spia, indicati sulla mappa da un *marker* e hanno pertanto funzione di indirizzo, pertanto per le decisioni relative agli interventi è necessario contattare lo staff tecnico dell'OP.



Stadio Fenologico Prevalente:

- accrescimento frutto 1° stadio

PREVISIONI METEO

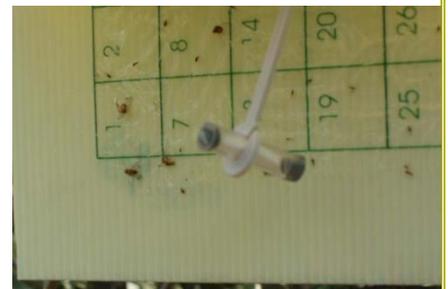
Da mercoledì e almeno fino al weekend è atteso un nuovo rinforzo dell'anticiclone delle Azzorre sul Mediterraneo e sul Centro Italia che favorirà una fase ben soleggiata e con caldo nella norma, al più con sporadici temporali di calore sull'Appennino abruzzese nelle ore pomeridiane; possibile poi un veloce peggioramento nel corso di domenica (da confermare).

MOSCA DELL'OLIVO (*Bactrocera oleae*)

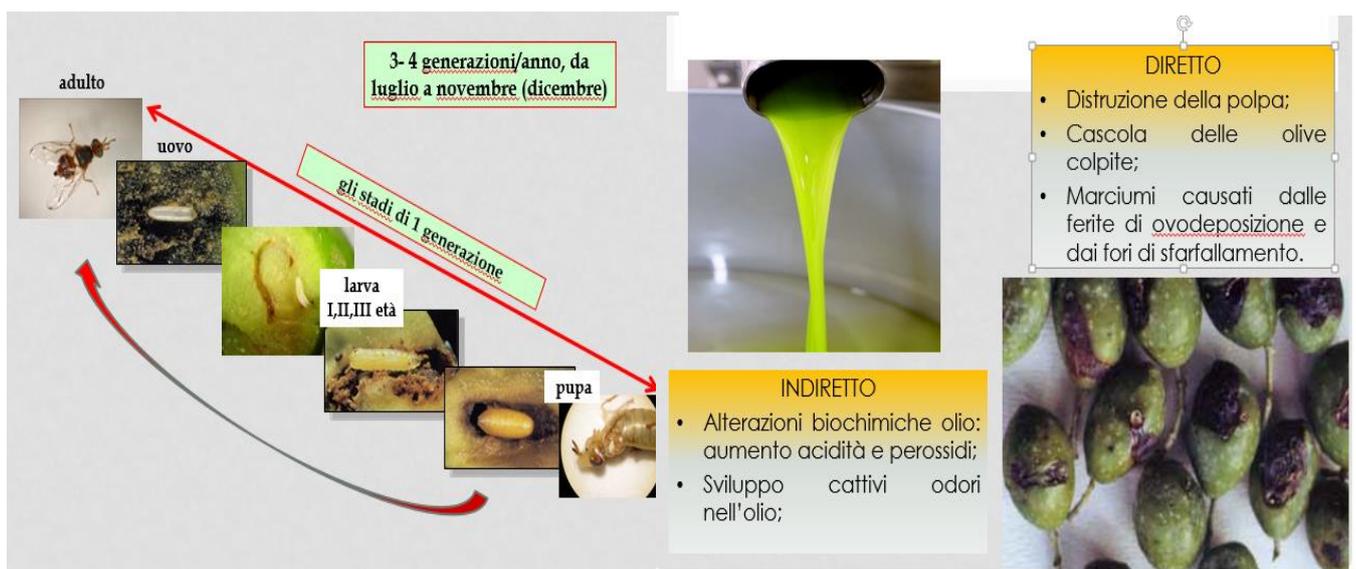


Attualmente, dalla lettura settimanale delle trappole per il monitoraggio del volo degli adulti, si riscontrano catture di bassa entità. In questo periodo le olive di varietà da olio (*dritta, gentile di chieti, leccino*) generalmente, non sono recettive alle ovideposizioni del dittero. Si consiglia di porre particolare attenzione sin da subito, alle varietà a "frutto

grosso" (olive da mensa) come ad esempio *ascolana tenera, intosso* notoriamente molto "appetibili" al dittero.



CICLO BIOLOGICO E DANNI



TIGNOLA DELL'OLIVO - *Prays oleae*



La lotta contro le larve carpfaghe deve essere effettuata dopo un attento monitoraggio. L'impiego delle trappole a feromoni permette di verificare l'entità del volo; il periodo compreso fra il picco di massima cattura e la fine della curva di volo degli adulti, prima dell'indurimento del nocciolo, occorre effettuare il campionamento delle olivine per verificare la presenza di uova e/o larve al loro interno. Se il grado di infestazione raggiunge la "soglia di intervento", sia su olive da olio che su quelle da mensa, occorre effettuare un trattamento insetticida. I principi attivi attualmente utilizzabili, "suggeriscono" agli olivicoltori di intervenire tendenzialmente ad inizio infestazione, abbandonando i riferimenti delle soglie standard (esempio 15% per olive da olio). Pertanto la decisione di effettuare il trattamento, non può prescindere da un **attento monitoraggio della coltura**; la figura del tecnico in campo

diventa basilare per consigliare le corrette strategie di difesa da adottare. Oltre ad un approccio curativo, è possibile così indirizzarsi anche verso strategie di difesa preventive impiegate soprattutto in biologico. Un altro aspetto che considerare è legato alla "carica" produttiva; sono evidentemente le annate di "scarica" le più difficili, in quanto l'infestazione diventa più grave per la minore presenza di produzione. **Negli oliveti in cui è stato eseguito il trattamento fitosanitario e in generale anche su oliveti non trattati, i dati raccolti dagli ultimi monitoraggi non rilevano un aumento d'infestazione; infatti si assiste ad una diminuita presenza di catture sulle trappole, mentre sul frutto la percentuale d'infestazione si attesta sul 5-6%.**

L'attenzione verso la generazione carpfaga della tignola e quindi eventuali trattamenti larvicidi devono essere eseguiti fino e non oltre la fase fenologica di **indurimento del nocciolo**. In generale, dai campioni di olive analizzati relativi sia a varietà da olio che a duplice attitudine, si riscontra un evidente inizio della fase di indurimento del nocciolo, pertanto, visto anche il calo attuale dell'infestazione, non si consigliano interventi.



OCCHIO DI PAVONE (*Spilocaea oleaginea*) e CERCOSPORIOSI (*Mycocentrospora cladosporioides*).



Occhio di pavone

Temperature miti con alternanza di pioggia stanno continuando a favorire la diffusione delle malattie fungine soprattutto negli oliveti già con precedenti. Dove vi sono accertate infezioni e su varietà suscettibili, si consiglia di effettuare un tempestivo trattamento con prodotti rameici, (ossicloruro di rame).



Cercosporiosi

CONSIGLI FITOSANITARI

Si invitano gli olivicoltori interessati a recarsi presso le unità operative periferiche di riferimento dove i tecnici UNAPROL saranno a disposizione per verificare più dettagliatamente la situazione fitosanitaria in corso.